



COBAS SCUOLA SARDEGNA

sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari
tel./fax 070485378 - tel. 3487111318 - fax 1786087315
PEO: cobascuola.ca@tiscali.it - PEC: cobas-sardegna@legalmail.it

www.cobasscuolasardegna.it

COBAS - Comitati di Base della Scuola

www.cobas-scuola.it - mail@cobas-scuola.org - esecutivonazionale@pec.cobas-scuola.eu

L'Assemblea Nazionale a Bologna delle maestre/i diplomate conferma: il 23 febbraio SCIOPERO Generale della Scuola e manifestazione nazionale a Roma

In sciopero e in piazza tutti/e i precari insieme a tutti i docenti ed ATA che vogliono impedire un contratto disastroso con aumenti di orari e di obblighi, in sudditanza piena ai presidi, in cambio di una misera manchetta salariale

L'Assemblea Nazionale delle maestre/i diplomate magistrali in lotta, svoltasi domenica a Bologna, **ha confermato la piena partecipazione allo sciopero generale del 23 febbraio e alla manifestazione nazionale a Roma.** In tale assemblea i COBAS hanno ribadito l'appello alla massima unità del movimento di lotta non solo per le diplomate/i magistrali ma per l'intera area del precariato scolastico.

A tal fine, abbiamo sottolineato i caratteri unificanti della nostra piattaforma presentata al MIUR il 17 gennaio:

1) le maestre/i in ruolo che hanno superato l'anno di prova devono conservare il posto, così come chi effettua ora l'anno di prova; 2) permanenza nelle GAE con il punteggio acquisito, delle maestre/i diplomate/i e riapertura delle GAE per chi ha l'abilitazione (diplomati magistrali con titolo conseguito entro l'a.s. 2001/2002, laureati in Scienze della Formazione primaria Vecchio e Nuovo ordinamento, PAS, TFA, ecc., ecc.); 3) immissione in ruolo dei precari/e con 3 anni di servizio nelle scuole di ogni ordine e grado.

Lo SCIOPERO, convocato dai COBAS e da altri sindacati, **coinvolge tutti/e i docenti ed ATA delle scuole di ogni ordine e grado**, non solo perché gli obiettivi riguardano l'intero precariato, ma anche **perché esiste un giustificatissimo e forte allarme per un contratto** con il quale il governo e i sindacati di Palazzo, in cambio di una miserabile manchetta dopo un blocco decennale che ha fatto perdere il 20% del salario ai lavoratori/trici, vorrebbero introdurre negli obblighi scolastici il peggio della legge 107. La bozza presentata dal governo, vorrebbe imporre:

a) l'accorpamento delle ore per le attività funzionali, non più 40+40 ore al massimo ma **80 ore obbligatorie comunque, ove infilare di tutto**; b) che le attività di **"potenziamento"** e organizzative diventino obbligatorie, a totale discrezione dei presidi; c) che anche l'attività di tutoraggio per l'Alternanza scuola-lavoro sia un **adempimento dovuto e non retribuito**; d) che la **formazione**, imposta dalla legge 107, **sia non retribuita e fuori orario di servizio**; e) che oltre alla **"valutazione delle performances individuali"** **sia modificato il codice disciplinare, con nuove "voci"** per la sospensione dal servizio e dallo stipendio che verrebbe comminata dal preside.

A tali inaccettabili e arroganti imposizioni dell'ARAN (l'Agenzia che contratta a nome del governo) i sindacati di Palazzo hanno risposto con flebili obiezioni, arrivando al punto di dire (cfr. il segretario della FLC Sinopoli) che per fare il contratto basterebbe mettere i fondi dei "bonus" in contrattazione e tutta questa "monnezza" diverrebbe commestibile. In realtà l'unica cosa che trattiene i sindacati monopolisti dal firmare è **il timore di pagarlo nelle imminenti elezioni RSU, malgrado la gara sia sfacciatamente truccata**, non potendo votare su liste nazionali né essendo consentito ai sindacati conflittuali di svolgere liberamente assemblee per trovare i candidati: cosa permessa invece alle migliaia di distaccati dei sindacati "amici" che peraltro mettono candidati in lista garantendo loro che non dovranno fare niente, perché a trattare ci andranno i loro funzionari.

Le intollerabili proposte governative vanno rifiutate SCIOPERANDO massicciamente il 23 febbraio 2018 e partecipando alla MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Va bloccato l'ulteriore immiserimento delle condizioni salariali e di lavoro, al servizio della scuola-azienda e dei presidi padroni, con una risposta immediata, che **rivendichi almeno il pieno recupero della perdita salariale dell'ultimo decennio e respinga l'introduzione nel contratto delle nefandezze della "cattiva scuola" renziana.**

COBAS Scuola SARDEGNA

COBAS SCUOLA CAGLIARI
via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI
tel./fax 070485378
cobascuola.ca@tiscali.it

COBAS SCUOLA GALLURA
via Rimini, 2 - 07026 - OLBIA
tel./fax 07891969707
cobascuola.ot@tiscali.it

COBAS SCUOLA NUORO
via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO
tel./fax 0784254076
cobascuola.nu@tiscali.it

COBAS SCUOLA ORISTANO
via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO
tel./fax 078371607
cobascuola.or@tiscali.it

COBAS SCUOLA SASSARI
via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI
tel./fax 0792595077
cobascuola.ss@tiscali.it